



COMUNE DI BEDONIA

Piazza Caduti per la Patria, 1
Tel. 0525/824424
Fax 0525/824150

PROVINCIA DI PARMA
CAP 43041

Part. IVA 00442130340

e-mail : ufficiotecnico@comune.bedonia.pr.it

UFFICIO TECNICO

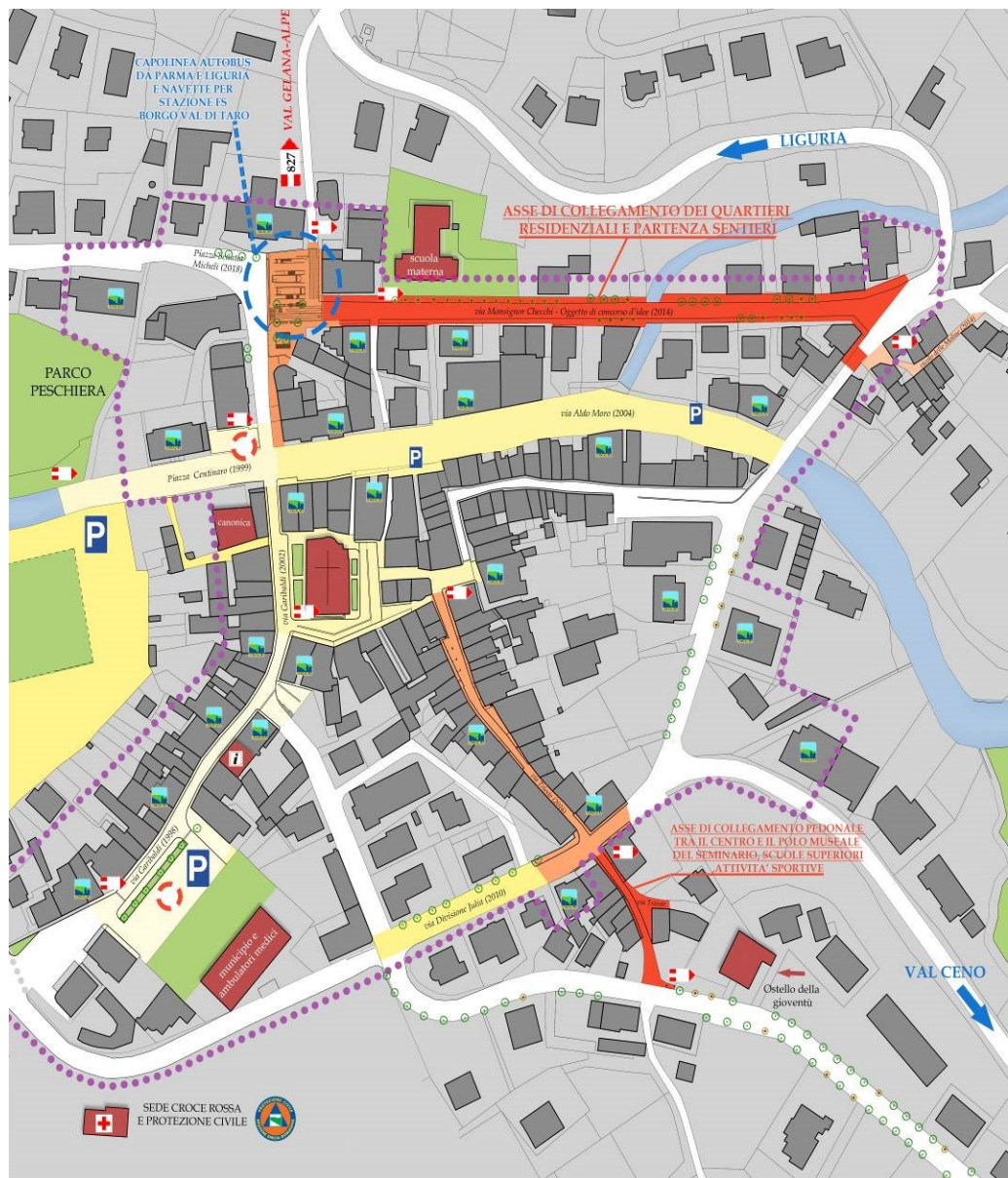
“Riqualificazione e rigenerazione urbana di Bedonia, attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile”

STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

In collaborazione
con:



Seminario Vescovile
di Bedonia



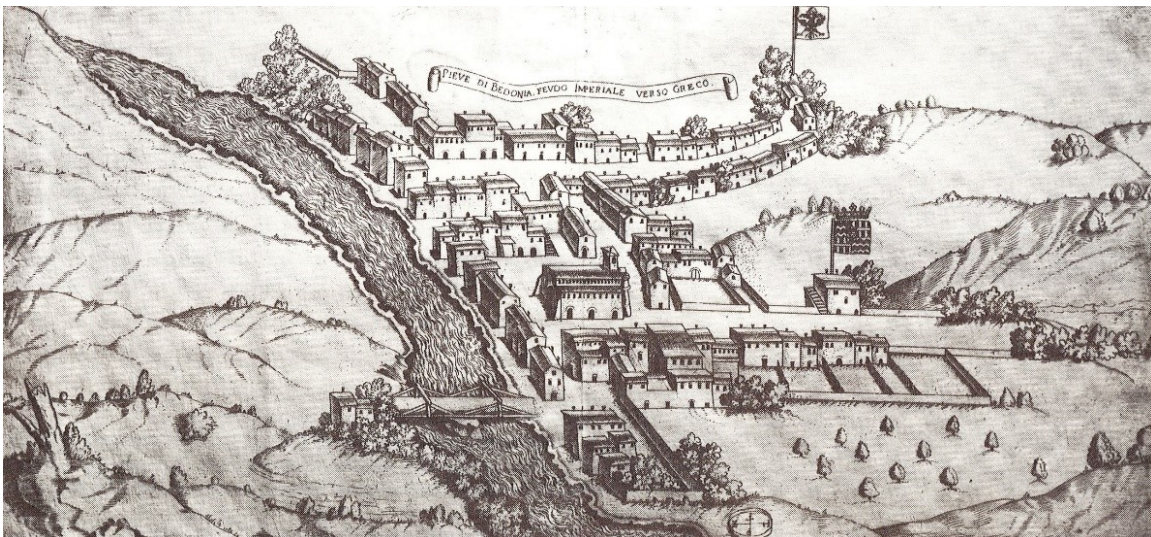
PREMESSA - BEDONIA: UN CENTRO COMMERCIALE NATURALE "ANTE LITTERAM"



Il borgo di Bedonia è situato in alta Val Taro (provincia di Parma), a pochi chilometri dai confini con la Liguria e la Toscana, placidamente adagiato in una conca ai piedi del Monte Pelpi.

Il nucleo attuale, nato e sviluppatosi attorno alla chiesa, non ha mai avuto funzione difensiva, poiché il castello di riferimento era posto alla sommità del vicino abitato di Compiano; le vie del centro storico non hanno quindi una disposizione "arrocata", ma al contrario sono aperte verso il territorio circostante: **l'abitato serviva, infatti, da punto d'incontro delle merci che transitavano dalla Liguria verso la pianura padana ed ospitava le funzioni di mercato**; tale funzione di accoglienza e scambio merci si è protratta sino ai giorni nostri, con la creazione (anno 2010) del "Centro Commerciale Naturale" di Bedonia (ex Legge regionale 41/1997), che raggruppa 46 piccoli e medi esercizi commerciali del paese.

La stampa dell'anno 1606 (autore Mario Meda da Milano), mostra chiaramente l'articolazione "aperta" dell'abitato di Bedonia lungo diversi assi viari che connettevano il centro con la Liguria, con Parma e con Bardi (valle del Ceno). Le espansioni dei quartieri residenziali del dopoguerra si sono disposte lungo queste direttrici, quasi un prolungamento degli assi storici, senza che via sia una cesura netta tra centro storico ed espansioni recenti, tipica invece dei borghi in cui un tempo erano presenti mura. Questa forma urbana rappresenta una grande opportunità di collegamento tra il centro, i quartieri residenziali, le frazioni e i monti, sfruttando la mobilità dolce e le infrastrutture verdi esistenti e da implementare: viali alberati e rete sentieristica.



Stampa dell'anno 1606 raffigurante Bedonia (autore Mario Meda da Milano)

(1) - ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO

Bedonia è un piccolo borgo che, dopo aver conosciuto negli scorsi decenni un fortissimo spopolamento, sta ora rallentando la tendenza; allo stesso tempo sta dando prova di un grande potenziale turistico, con dati molto incoraggianti per quanto riguarda gli arrivi e le presenze turistiche. Altra peculiarità di Bedonia è lo straordinario associazionismo, che rende il tessuto sociale particolarmente attivo ed accogliente. Di seguito una sintesi delle opportunità e delle criticità riscontrate, in questo comune particolarmente "dinamico".



Foto dell'annuale evento benefico "Giornata dei Fazzoletti Gialli", che ha come tema l'escursionismo a 360°, con diversi percorsi che possono essere fatti a piedi, in bici, a cavallo, in moto, con partenza e arrivo nel capoluogo.

OPPORTUNITÀ "O.1"

"Qualità della vita – Servizi – Scuole"

Il territorio del comune di Bedonia vanta un'alta qualità della vita, grazie alla salubrità dell'ambiente e alla disponibilità di buoni servizi alla persona.

In particolare sono presenti tutti i gradi di istruzione primaria e secondaria (alcuni indirizzi delle scuole superiori sono presenti nella vicina sede di Borgo Val di Taro).

Scuola primaria d'infanzia: **65** bambini iscritti

Scuola primaria: **128** bambini iscritti

Scuola secondaria di primo grado: **96** ragazzi iscritti

Istituto scolastico superiore Zappa-Fermi, sede di Bedonia

Indirizzo Enogastronomico – Alberghiero: **105** studenti iscritti (indirizzo avviato nel 2011)

Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica: **101** studenti iscritti (corsi attivi da fine anni '70)

Indirizzo Agrario: **43** studenti iscritti (classi 1', 2', 3') (indirizzo avviato nel 2016)

Gli indirizzi Enogastronomico – Alberghiero ed Agrario sono stati in grado di attrarre studenti anche dalle aree di pianura, grazie anche all'istituzione, presso il Seminario di Bedonia, di un convitto convenzionato.

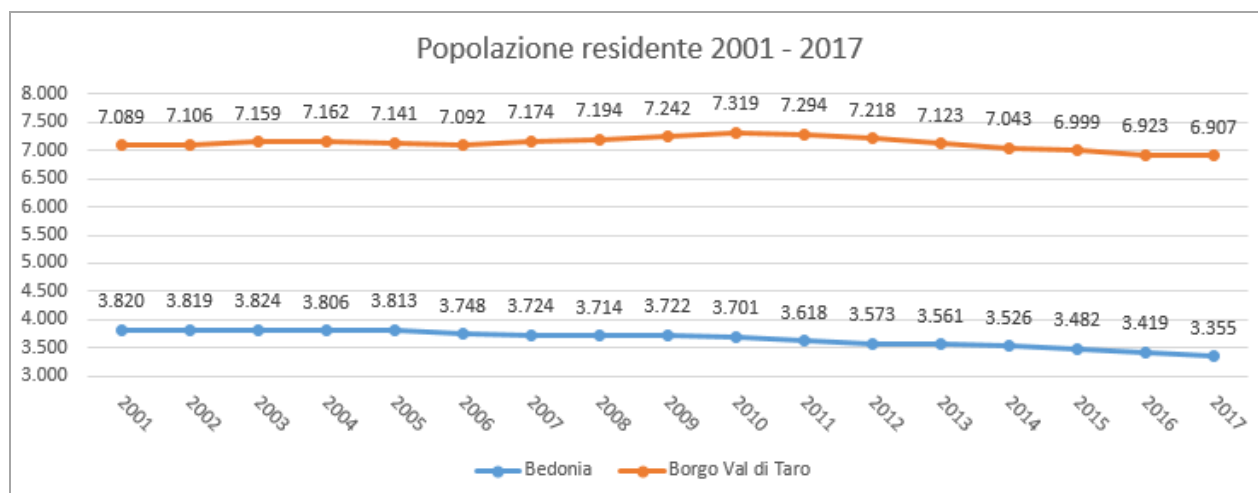


Foto delle attività dell'istituto superiore, indirizzo Enogastronomico – Alberghiero

CRITICITÀ "C.1"**"Marginalità, questione demografica"**

Nonostante la buona disponibilità di servizi alla persona, il trend demografico negativo sta ancora continuando (-1% / -2% annuo), seppur con percentuali decisamente meno significative dei decenni precedenti.

Bedonia sembra ancora scontare la sua marginalità geografica rispetto ai centri urbani principali (più di un'ora di strada da Parma), nonostante i collegamenti viari siano molto migliorati.

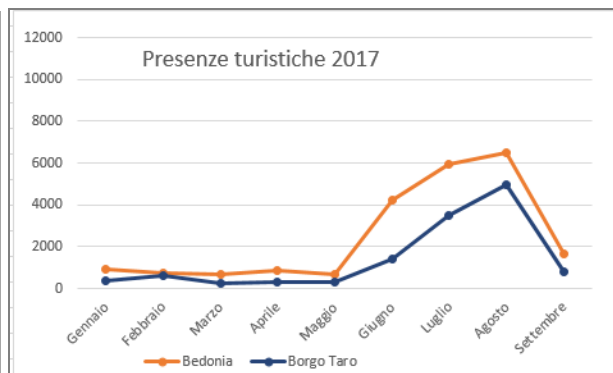
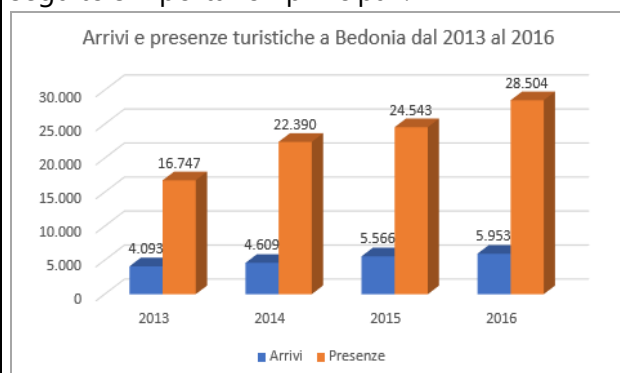


Confronto dell'andamento della popolazione residente di Bedonia e del centro più grande della Val Taro

OPPORTUNITÀ "O.2"**"Attrattività turistica e commerciale"**

Negli ultimi anni Bedonia ha visto un grande incremento delle presenze turistiche (pernottamenti di turisti nel territorio comunale), passando dalle 16.747 del 2013 alle 28.504 del 2016 (+70%). In particolare, è interessante il confronto con borgo Val di Taro per i primi 9 mesi del 2017: nonostante il comune di Bedonia abbia popolazione residente pari a circa la metà del comune vicino, ha registrato presenze turistiche nettamente superiori.

Questo risultato è stato raggiunto grazie ad una serie di attori che hanno agito in sinergia; di seguito si riportano i principali.



Grande aumento delle presenze turistiche negli ultimi anni - Confronto presenze turistiche con Borgotaro

Amministrazione comunale: grande attenzione è stata data agli eventi/manifestazioni turistiche, anche con l'introduzione di innovazioni, come la "fiera del tartufo della Valceno". Ormai da diversi anni viene preparato ad inizio primavera un fitto calendario turistico con attenzione sia agli adulti che ai bambini. Costante è l'azione di stimolo o di supporto alle varie attività turistiche del paese.



Presentazione manifestazioni turistiche – calendario annuale

Ufficio turistico Comprensoriale Alta Valtaro: l'ufficio ha sede nel centro storico di Bedonia e fa da capofila per i comuni di Bedonia, Albareto, Borgo Val di Taro, Compiano, Tornolo, ed è organizzato in modo efficiente, in collaborazione con il consorzio turistico **Love Taro & Ceno**.

Polo del Seminario Vescovile di Bedonia

Il Seminario Vescovile, terminata da tempo la sua funzione di "scuola" per nuovi prelati, è un grande contenitore culturale ed ospita: biblioteca antica, museo di storia naturale e di archeologia, pinacoteca, osservatorio astronomico, planetario, auditorium. Grazie alla grande disponibilità di alloggi, il Seminario fa anche da sede a diversi campi-scuola sportivi.



Camp estivi: Volley Camp di Maurizia Cacciatori e camp scuole calcio di Parma, Sampdoria, Spezia

Centro Commerciale Naturale

Costitutosi nell'anno 2010 (sito internet www.ccnbedonia.it), vanta attualmente 46 soci (attività commerciali locali) e ha la funzione di promozione commerciale unitaria degli esercenti e di valorizzazione delle potenzialità turistiche locali. Il CCN ha attivato una "fidelity-card", che consente di fare spese presso gli esercizi affiliati, beneficiando di sconti. Al momento sono attive 1.300 "fidelity-card".

Sito del Centro Commerciale Naturale di Bedonia e locandina dell'evento autunnale "fiera del tartufo"

CRITICITÀ "C.2" "Stagionalità del turismo e coordinamento con i comuni vicini"

Pur in presenza di dati incoraggianti, va rilevata l'estrema "stagionalità" delle presenze turistiche, con una netta concentrazione durante il periodo estivo e scarse presenze nelle restanti stagioni.

Inoltre non è stato ancora sviluppato un efficace coordinamento turistico con i comuni limitrofi: spesso si riscontrano sovrapposizioni di importanti eventi turistici tra comuni limitrofi, mentre alcuni periodi dell'anno (anche in alta stagione turistica) non vi sono occasioni ricreative.

OPPORTUNITÀ "O.3" "Associazionismo"

Una grande opportunità è lo straordinario associazionismo presente nel territorio comunale, che rende il tessuto sociale particolarmente attivo ed accogliente. Più avanti è riportato un elenco delle associazioni che saranno coinvolte nel progetto.

Tavolo di coordinamento del consorzio turistico Love Taro & Ceno

CRITICITÀ "C.3" "Mancata inclusione nel tessuto sociale, dei nuovi residenti e degli emigranti di ritorno"

- Proprietari di seconde case: in particolare, nelle valli del Taro e del Ceno hanno acquistato decine di immobili persone Olandesi; la maggior parte di queste persone non sono inserite nella comunità locale e spesso non sono a conoscenza delle diverse iniziative;
- Immigrati: sia Italiani che stranieri, spesso rimangono ai margini della comunità locale;
- Emigranti di ritorno: come tutte le valli dell'Appennino, anche questa zona ha conosciuto una forte emigrazione; gli emigranti conservano un forte legame con il territorio di origine e tornano frequentemente (spesso tornano definitivamente a trascorre gli anni della pensione nella terra natale); è auspicabile un loro maggior coinvolgimento nelle attività del paese.

OPPORTUNITÀ "O.4"	Interventi sugli spazi pubblici di Bedonia già attuati
--------------------------	---

L'amministrazione comunale di Bedonia ha realizzato, negli ultimi 20 anni, una serie di opere di recupero degli spazi pubblici, spesso sviluppando progetti che hanno attinto finanziamenti da bandi pubblici. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo.

- 1998 – Via Garibaldi:** rifacimento dei sottoservizi e delle pavimentazioni in pietra arenaria locale
- 1999 – Piazza de Gasperi e Piazza Centinaro.** Riqualificazione pavimentazioni e accesso diretto al campo sportivo
- 2002 – Area attorno alla chiesa parrocchiale:** rifacimento pavimentazioni, marciapiedi e aiuole
- 2004 – Via Aldo Moro:** riqualificazione con nuovi parcheggi pubblici; 2018 – manutenzione della struttura di copertura del torrente Pelpirana (sulla quale insiste via Aldo Moro) e installazione nuovo sistema di monitoraggio idrometrico.
- 2009 – Area campo sportivo "Breia":** nuovi parcheggi pubblici a servizio del centro storico
- 2010 – Via Divisione Julia:** piantumazione nuove alberature e realizzazione di marciapiedi in pietra
- 2010 – Carta dei Sentieri** e pannelli informativi con cartografia nel capoluogo e nelle frazioni – bando GAL – fondi PSR – stampa di 5.000 cartine
- 2014 – Vicolo delle Moline:** recupero dell'area storica degli ex mulini di Bedonia, finanziata attraverso il bando GAL "Villaggi rurali" (fondi PSR)
- 2016 – Via Trieste:** riqualificazione della via più antica del paese, finanziata con bando provinciale per la promozione dei centri commerciali naturali.
- 2016 – Carta dei Sentieri:** ristampa di 3.500 cartine
- 2018 – Piazza Senator Micheli:** realizzazione di nuovi spazi pubblici pavimentati in pietra e riorganizzazione del capolinea degli autobus da Parma e dalla Liguria (progetto vincitore di concorso di idee indetto dal comune di Bedonia – anno 2014).



2014 - Vicolo delle Moline, riqualificato tramite bando GAL "Villaggi Rurali" (fondi PSR)



2016 – Via Trieste, la più antica del paese, riqualificata con bando per promozione Centri Commerciali Naturali

CRITICITÀ "C.4"	Interventi sugli spazi pubblici da completare
------------------------	--

Nonostante tutti gli interventi sugli spazi pubblici già attuati, emergono ancora alcune criticità.

Via Mons. Checchi: è un collegamento fondamentale tra l'estesa area residenziale di via Monte Penna e il centro del paese; nella porzione sud della via sono concentrate diverse attività commerciali; in quest'area è inoltre situata la scuola dell'infanzia, con il parco.

La via appare la più degradata del centro del paese: i marciapiedi sono interrotti e in cattivo stato di manutenzione, il ponte su Rio Dei Tufi presenta un restringimento della carreggiata e parapetti non a norma e le alberature sono in buona parte scomparse.

Via Trieste: è un collegamento fondamentale tra il centro storico-commerciale e gli estesi

quartieri residenziali di San Marco, il polo museale-ricettivo del Seminario, il polo scolastico superiore, le attrezzature sportive. L'antico ciottolato in più punti presenta avvallamenti pericolosi per i pedoni (in particolare per gli studenti della scuola superiore). Il marciapiede nella porzione più a sud della via è ancora in calcestruzzo grezzo e in mediocre stato di manutenzione. A nord dell'area, la pavimentazione in corrispondenza di una fontanella storica e di una panchina va risistemata in quanto fortemente degradata.

OPPORTUNITÀ "O.5" "Infrastrutture ecologiche"

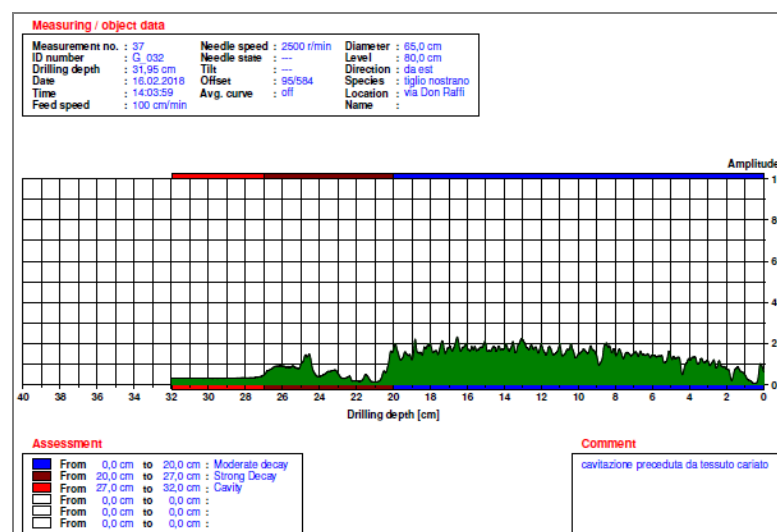
A partire dagli anni '50 a Bedonia sono stati piantati molti viali alberati: questi interventi hanno contribuito a dare al paese un'immagine di luogo "curato"; questi filari hanno permesso di collegare i boschi periurbani al sistema di verde urbano (parchi pubblici e giardini privati), senza soluzione di continuità. Per contrastare l'effetto "isola di calore" tipico dei centri urbani in un'epoca di cambiamento climatico, le alberature rivestono un ruolo fondamentale, fornendo ombra e ossigeno. Conservare e implementare le infrastrutture ecologiche significa anche integrare il sistema territoriale e paesaggistico nel contesto urbano e collegare l'abitato con il verde extraurbano.



CRITICITÀ "C.5" "Impoverimento delle infrastrutture ecologiche"

Negli ultimi anni sono scomparsi molti alberi; le cause principali sono le cattive potature che hanno causato l'attacco di parassiti e atti di vandalismo da parte dei proprietari privati che abitano nei pressi della via. Ne consegue una diminuzione del decoro urbano, un aumento dell'effetto "isola di calore" e una riduzione della continuità paesaggistica tra centro del paese e aree boschive.

Nell'aprile 2018 sono state svolte indagini biomeccaniche: diverse alberature sono risultate pericolose, rendendo necessari abbattimenti programmati



OPPORTUNITÀ "O.6" "Mobilità dolce" - rete sentieristica

Bedonia si presenta come un borgo ideale per l'escursionismo, offrendo sia percorsi di bassa difficoltà (pianeggianti e collinari) che percorsi più impegnativi che raggiungono importanti cime dell'Appennino Ligure-Emiliano.

Il progetto di rete sentieristica ideato nel 2010 (finanziato con fondi GAL – PSR) ha individuato degli assi che partono dal paese per raggiungere i monti vicini, passando per le principali frazioni del territorio. Gran parte di questi sentieri ricalcano le antiche strade pubbliche, abbandonate da decenni e ripulite dalla vegetazione infestante dalle squadre di volontari.

Altra opportunità è la presenza sul territorio dell'Associazione Guide Ambientali Escursionistiche Valtaro e Valceno, il gruppo più grande in Emilia Romagna, con ben 11 guide attive.

CRITICITÀ "C.6" "Debole rapporto con le frazioni" e necessità di implementare la rete sentieristica

Alcuni tratti di sentieri sono già utilizzati anche dai residenti come mobilità lenta che unisce diverse frazioni, ma alcune indicazioni, a distanza di 8 anni dalla posa, sono carenti e vanno integrate.

Inoltre, nel centro del paese mancano le indicazioni per raggiungere i sentieri segnati attorno al paese: questo crea una cesura tra la rete sentieristica e tra i nodi di interscambio (parcheggi pubblici e capolinea autobus). Ancora oggi, molti residenti non conoscono i sentieri e quindi non fruiscono dello splendido territorio attorno al paese.

Un aspetto non secondario è il mancato coinvolgimento dei giovani nella manutenzione dei sentieri.



Cartografia dei sentieri nel centro di Bedonia



Luoghi perduti che attendono di essere rigenerati



Esempio di tabellazioni nei pressi del paese da integrare/sostituire con segnaletica definitiva

(2) - PIANO DI AZIONE: OBIETTIVI ED INDICATORI

Il presente piano di azione si prefigge gli obiettivi generali di migliorare la qualità della vita e aumentare l'attrattività turistica di Bedonia e del suo territorio.

Definizione degli obiettivi:

Obiettivo 1 – Miglioramento della qualità della vita a Bedonia – Indicatori (aumento residenti, aumento iscritti alle scuole)

Obiettivo 2 – Aumento dell'attrattività turistica di Bedonia e del territorio - Indicatori (aumento presenze turistiche, aumento acquisti con fidelity card del CCN, aumento vendita carte dei sentieri)



Interventi del piano

- I.1 - "Rigenerazione di via Monsignor Checchi", quale asse strategico di collegamento
- I.2 - "Rigenerazione di via Trieste", quale asse strategico di collegamento
- I.3 - "Miglioramento delle infrastrutture ecologiche per la continuità del verde tra le aree boschive e i parchi urbani"
- I.4 - "Potenziamento della rete turistico-escursionistica di collegamento con i nuclei frazionali, con i monti e con gli itinerari strategici"

Azioni del piano

- A.1 - "Coordinamento iniziative sulla rete escursionistica"
- A.2 - "Calendario turistico di valle"
- A.3 - "Banca dati di turisti, immigrati ed emigranti della valle"

Il turismo escursionistico: una risorsa per la rigenerazione urbana

Nel 2017 in Italia il turismo ambientale escursionistico ha prodotto un fatturato di 50 milioni di euro, coinvolgendo oltre 2 milioni di turisti, di cui 300.000 stranieri. In particolare, il 2017 è stato un anno da record per l'Emilia Romagna, anche grazie al turismo ambientale estivo in Appennino (+3,6% gli arrivi, +4,5% le presenze). Questi numeri confermano un trend positivo in aumento nel nostro paese di circa il 3% annuo e che per il 2018 prevede di superare i 3 milioni di turisti, di cui il 20% dall'estero.

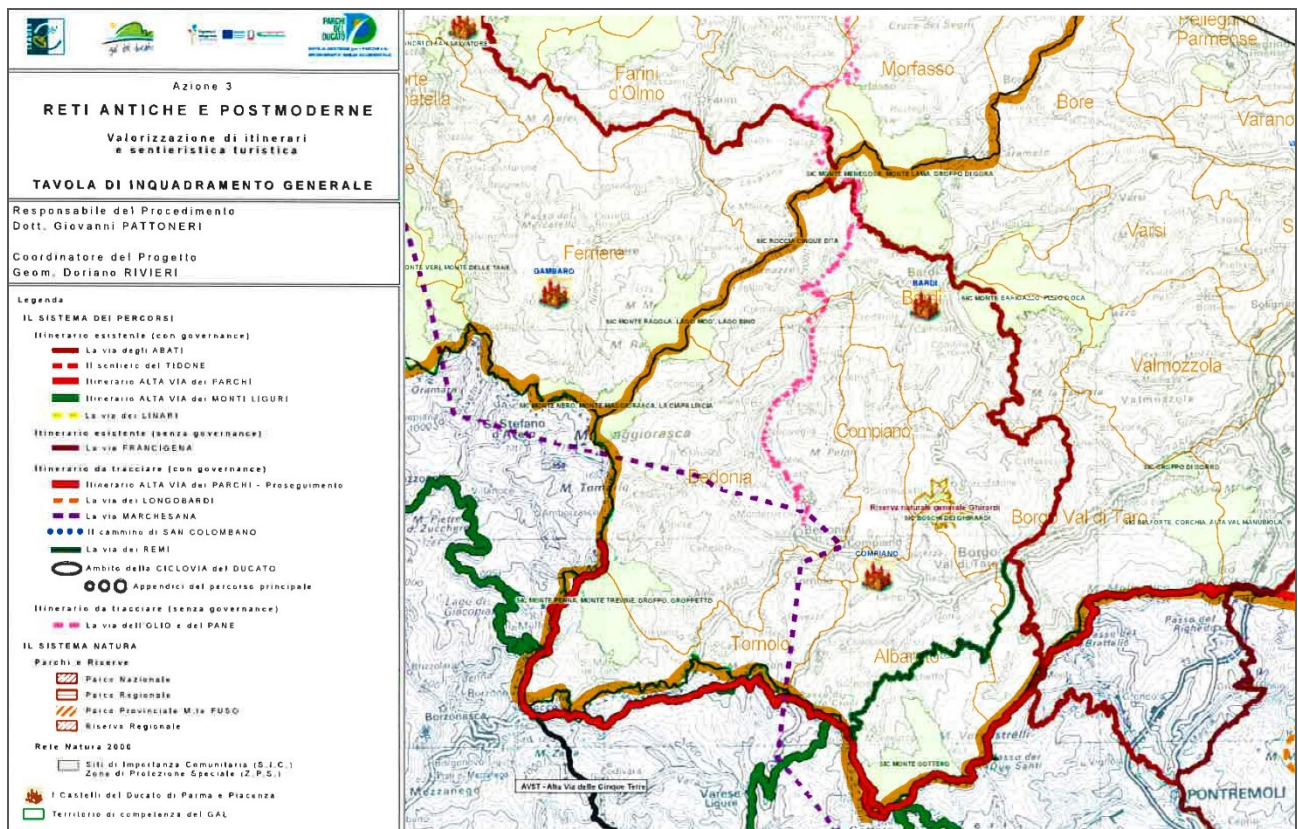
Grazie al turismo escursionistico e alle reti di sentieri, territori marginali possono acquistare una nuova centralità. Di particolare interesse sembra il progetto del GAL del Ducato per gli itinerari strategici per le provincie di Parma e Piacenza: ben 3 itinerari passeranno per il comune di Bedonia: l'Alta via dei Parchi (crinale appenninico), la via Marchesana (dalla Lombardia alla Toscana) e la via dell'Olio e del Pane (da Piacenza alla Liguria).

Questo tipo di turismo permette anche di destagionalizzare le presenze turistiche, concentrandole anche durante l'autunno (escursioni a funghi) e l'inverno (possibilità di escursioni con le ciaspole).

I sentieri diventano anche mobilità lenta a servizio dei residenti e possono generare effetti di rigenerazione dei centri minori.



Escursioni nelle villaggi frazionali, condotte dalle guide ambientali escursionistiche in ogni periodo dell'anno



Gal del Ducato: progetto di itinerari strategici per le provincie di Parma e Piacenza: ben 3 passano da Bedonia

INDIVIDUAZIONE SOGGETTI PARTNER DI PROGETTO

ID	SOGGETTO PARTNER
<p>P.1</p> 	<p>Centro Commerciale Naturale di Bedonia, costituitosi nell'anno 2010 (sito internet www.ccnbedonia.it), vanta attualmente 46 soci (attività commerciali locali) e ha la funzione di promozione commerciale unitaria degli esercenti (anche attraverso l'utilizzo di una "fidelity-card") e di valorizzazione delle potenzialità turistiche locali.</p>
<p>P.2</p> 	<p>Consorzio Love Taro&Ceno, costituitosi nell'anno 2015 (sito internet www.lovetaroceno.com), vanta attualmente 70 soci (fra alberghi, ristoranti, negozi, professionisti, ecc.) e ha la funzione di promozione turistica unitaria del territorio delle valli del Taro e del Ceno, mettendo in rete le realtà locali</p>
<p>P.3</p> 	<p>Associazione Guide Ambientali Escursionistiche Val Taro e Val Ceno, attiva dal 2012, svolge un'azione di promozione del territorio appenninico e di educazione ambientale, come dimostrano le circa 100 escursioni annue effettuate dagli 11 membri dell'associazione (internet www.trekkingtaroceno.it)</p>
<p>P.4</p>  <p>Seminario Vescovile di Bedonia</p>	<p>Seminario Vescovile: terminata da tempo la sua funzione di "scuola" per nuovi prelati, è un grande contenitore culturale ed ospita: biblioteca antica, museo di storia naturale e di archeologia, quadreria, osservatorio astronomico, planetario, auditorium. Grazie alla grande disponibilità di alloggi, il Seminario fa anche da sede a diversi campi-scuola sportivi. (www.seminariobedonia.it)</p>
ID	ULTERIORI SOGGETTI LOCALI DA COINVOLGERE
<p>P.5</p> 	<p>Istituto superiore Zappa-Fermi: indirizzo Enogastronomico - Alberghiero e indirizzo Agrario (sito internet www.zappafermi.gov.it)</p>
<p>P.6</p> 	<p>Ufficio Turistico Comprensoriale Alta Valtaro (sito internet www.turismovaltaro.it)</p>
<p>P.7</p>  <p>Pro Loco Bedonia</p>	<p>Associazione Pro Loco Bedonia (sito internet www.prolocoemiliaromagna.it/pro-loco-bedonia)</p>
<p>P.8</p> 	<p>Associazione Valle in Bici (sito internet www.vallinbici.it/)</p>

<p>P.9</p> 	<p>Gruppo di Protezione Civile di Bedonia (sito internet www.protezionecivile.gov.it/) (sito internet www.comune.bedonia.pr.it/protezione-civile)</p>
<p>P.10</p> 	<p>Associazione Nazionale Alpini (sito internet www.ana.it)</p>
<p>P.11</p> 	<p>Corpo bandistico "Glenn Miller" di Bedonia Composto da 50 elementi molto affiatati, tra cui tanti giovanissimi. Potrebbe essere coinvolto nella gestione dei sentieri. (sito internet www.bandabedonia.it)</p>
<p>P.12</p> 	<p>Cenoc'è – Laboratorio territoriale Alta Valceno (sito internet www.cenoce.it)</p>
ID	SOGGETTI DI MACRO-AMBITO DA COINVOLGERE
<p>P.13</p> 	<p>Regione Emilia Romagna (sito internet www.regione.emilia-romagna.it)</p>
<p>P.14</p> 	<p>GAL del Ducato (sito internet www.galdelducato.it)</p>
<p>P.15</p> 	<p>Unione Comuni Valli Taro e Ceno (sito internet www.cmtaroceno.pr.it)</p>
<p>P.16</p> 	<p>Club Alpino Italiano (sito internet www.cai.it)</p>

(3) – INTERVENTI ED AZIONI

INTERVENTO “I.1” “Rigenerazione di via Monsignor Checchi”

Via Monsignor Checchi è la via di accesso al paese per chi arriva dalla Liguria e per i mezzi pubblici: autobus e navette dalla Liguria, da Parma e dalla stazione ferroviaria di Borgo Val di Taro, trovano il capolinea all'estremità sud di questo viale (in piazza Senator Micheli, riqualificata nel 2018).

Questo asse viario è anche un collegamento fondamentale tra l'estesa area residenziale di via Monte Penna e il centro del paese; nella porzione sud della via sono concentrate diverse attività commerciali; in quest'area è inoltre situata la scuola dell'infanzia, con il parco.

Altro elemento rilevante è il fatto che via Checchi faccia da partenza di due importanti sentieri CAI: il sentiero n. 825b per il Monte Ragola e per il Monte Nero e il sentiero n. 823 per il Monte Penna. La via appare la più degradata del paese: i marciapiedi sono interrotti e in cattivo stato di manutenzione, il ponte su Rio Dei Tufi presenta un restringimento della carreggiata e parapetti non a norma e le alberature sono in buona parte scomparse (a causa di cattive potature, attacchi di parassiti, atti di vandalismo da parte di alcuni residenti).

L'area (piazza Micheli con via Checchi) è stato oggetto di un concorso di idee indetto dal comune di Bedonia nell'anno 2014.

Il progetto vincitore (Arch. Francesco Adorni) concentrava gli interventi su piazza Micheli, che è stata riqualificata nel 2018 in coerenza con l'esito del concorso. Per la restante porzione oggetto di concorso (via Checchi), l'amministrazione comunale ha deciso di concentrarsi sul progetto terzo classificato (Arch. Emanuele Mazzadi) che prevedeva una maggiore attenzione al sistema del verde e al sistema dei percorsi pedonali.



Render di progetto: l'ingresso riqualificato alla scuola dell'infanzia

L'intervento prevede la creazione di un marciapiede in pietra continuo, che garantisca la sicurezza dei pedoni, sviluppandosi per tutta la lunghezza del viale, collegando i quartieri residenziali di via Monte Penna e il vicolo storico della Moline (riqualificato nel 2014 con bando GAL – PSR) con il centro del paese e il capolinea dei mezzi pubblici, oltre che con la scuola dell'infanzia.

In corrispondenza dell'ingresso alla scuola dell'infanzia il marciapiede sarà allargato, creando così uno spazio d'attesa per i genitori, dotato di alberature, siepi e due panchine. Verrà rifatto l'attraversamento pedonale in rilevato (dissuasore), con funzione di rallentamento del traffico veicolare in prossimità della scuola.

Alberature. Come visibile nelle foto d'epoca, la via è sempre stata un viale alberato. Negli ultimi anni sono scomparsi molti alberi; le cause principali sono le cattive potature che hanno causato l'attacco di parassiti e atti di vandalismo da parte dei proprietari privati che abitano nei pressi della via. Per migliorare il decoro della via e per aumentare la resilienza dell'area rispetto ai

cambiamenti climatici (effetto "isola di calore"), saranno piantati 23 nuovi tigli (*Tilia platyphyllos*) che integreranno i 12 esistenti. In particolare verrà piantumato un filare di 13 tigli in prossimità del parco in cui giocano i bambini della scuola, in modo da ripristinare il caratteristico aspetto di viale alberato di questa via. Saranno inoltre installati 3 cestini porta-rifiuti.



Render di progetto: allargamento del ponte su Rio dei Tufi e realizzazione marciapiede

Accessibilità. L'intervento consentirebbe la fruizione da parte delle persone diversamente abili dei marciapiedi, dando continuità agli stessi ed eliminando alcune barriere architettoniche costituite dai gradini presenti nelle porzioni di marciapiede attualmente esistenti

Pannelli storici. A completamento dell'intervento verranno posizionati due pannelli storici, simili a quelli già installati in altre aree del centro storico: uno sarà installato a fianco dell'ingresso della scuola dell'infanzia e l'altro in prossimità del ponte. Questo tipo di pannelli, oltre a raccogliere la storia del luogo (spesso sconosciuta agli stessi residenti), avranno un effetto educativo per le generazioni più giovani e coinvolgeranno gli anziani nella fase di raccolta delle testimonianze.



Il pannello storico presente nella parte "bassa" di Via Trieste, che raccoglie storie e aneddoti.

Risultato atteso: maggiore vivibilità / maggiore sicurezza dei residenti, dei turisti, degli accessi all'asilo

Indicatori:

Aumento degli abitanti residenti / Aumento iscrizioni alla scuola dell'infanzia / Maggior accesso alle attività commerciali del centro commerciale naturale, maggiori acquisti con la "fidelity card"

Via Trieste è un collegamento fondamentale tra il centro storico-commerciale e gli estesi quartieri residenziali di San Marco, il polo museale-ricettivo del Seminario, il polo scolastico superiore, le attrezzature sportive (piscine, camping, campi da calcio e da tennis).

Inoltre via Trieste rappresenta la partenza del sentiero CAI n. 825 per il Monte Pelpi e n. BE01 "Anello di Bedonia". La porzione più a valle della via è già stata riqualificata nel 2016 (bando per la promozione dei CCN), con rifacimento della pavimentazione in lastre di pietra arenaria locale e ciottoli di fiume e con l'installazione di pannelli storici; inoltre è stato rifatto l'attraversamento pedonale su via Divisione Julia, utilizzato dai ragazzi delle scuole.



Fase di cantiere (2016) per la riqualificazione di via Trieste "bassa" e due dei pannelli storici installati

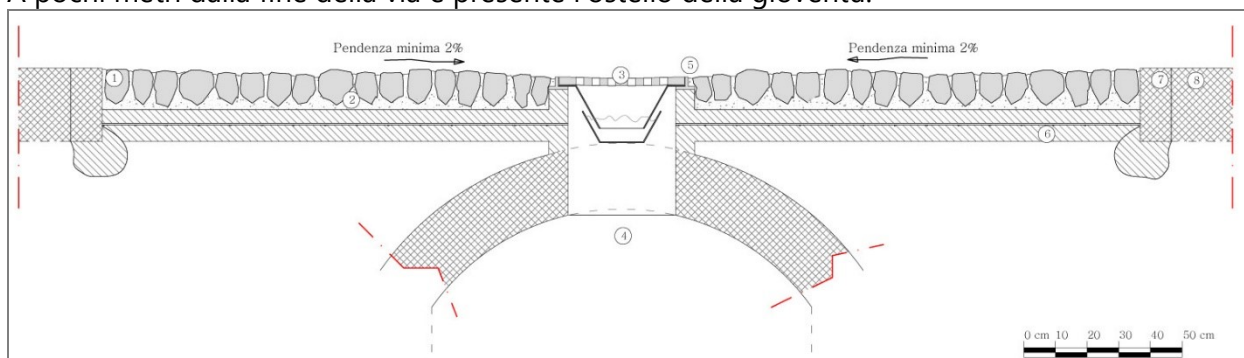
L'intervento sulla porzione "alta" della via prevede la sistemazione dell'antico ciottolato che in più punti presenta avvallamenti pericolosi per i pedoni, con rifacimento della soletta e nuova posa delle pietre. Sarà rifatto il marciapiede nella porzione più a sud, che è attualmente in calcestruzzo grezzo e in mediocre stato di manutenzione.



Planimetria della porzione alta di via Trieste: in rosso le porzioni di pavimentazione da recuperare

In particolare, verrebbe rifatta la pavimentazione dell'area più a nord della via, dove è presente una fontanella storica e una delle tipiche panchine rosse visibili in tutto il centro del paese.

A pochi metri dalla fine della via è presente l'ostello della gioventù.



Sezione della pavimentazione da recuperare: al centro della via scorre un canale voltato

Risultato atteso: maggiore vivibilità / maggiore sicurezza dei residenti, dei turisti, degli studenti dell'istituto superiore

Indicatori: aumento degli abitanti residenti, aumento delle iscrizioni all'istituto superiore

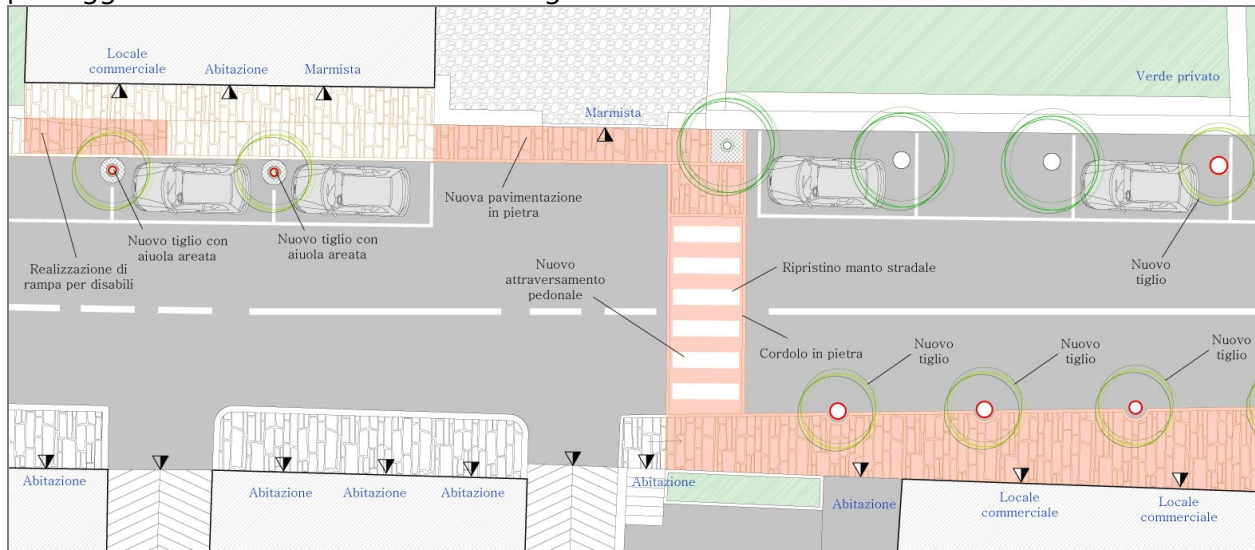
INTERVENTO "I.3" "Miglioramento delle infrastrutture ecologiche per la continuità del verde tra le aree boschive e i parchi urbani"

A partire dagli anni '50 a Bedonia sono stati piantati molti viali alberati: questi interventi hanno contribuito a dare al paese un'immagine di luogo "curato"; questi filari hanno permesso di collegare i boschi periurbani al sistema di verde urbano (parchi pubblici e giardini privati), senza soluzione di continuità.

Negli ultimi 20 anni i viali si sono però impoveriti, a causa dell'attacco di parassiti conseguenti a cattive potature o alla scomparsa di alberi dovuta ad atti di vandalismo.

Per contrastare l'effetto "isola di calore" tipico dei centri urbani in un'epoca di cambiamento climatico, le alberature rivestono un ruolo fondamentale, fornendo ombra e ossigeno.

Implementare le infrastrutture ecologiche significa anche integrare il sistema territoriale e paesaggistico nel contesto urbano e collegare l'abitato con il verde extraurbano.



Planimetria di via Mons. Checchi: piantumazione di nuovi tigli



Via Divisione Julia: un lato della strada è privo di alberature, in parte seccate e in parte abbattute per sicurezza

Sono stati quindi individuati tre viali ritenuti strategici "assi verdi" per raccordare il centro con l'inizio dei sentieri e per completare l'effetto degli altri interventi di rigenerazione.

Via Monsignor Checchi: piantumazione di 23 nuovi tigli ad integrazione dei 12 attuali.

Via Divisione Julia: piantumazione di 5 nuovi tigli.

Via Don Stefano Raffi: abbattimento di 5 alberature giudicate pericolose dall'indagine biomeccanica e piantumazione di 12 nuovi tigli.



Via Don Stefano Raffi: tigli giudicati pericolosi dalle indagini biomeccaniche, che verranno sostituiti

La scelta dell'essenza –il tiglio- deriva dalla volontà di dare continuità alle alberature già esistenti, usando una pianta autoctona e quindi di preservare il tipico "odore di tiglio in fiore" che si spande per le vie del paese ad inizio Luglio proprio in coincidenza della festa patronale della Madonna di San Marco.

Risultato atteso: maggiore vivibilità e qualità dell'ambiente urbano / maggior benessere delle persone

Indicatori: aumento degli abitanti residenti / aumento degli arrivi e delle presenze turistiche / maggior accesso alle attività commerciali del centro commerciale naturale, maggiori acquisti con la "fidelity card"

INTERVENTO "I.4"	"Potenziamento della rete turistico-escursionistica di collegamento con i nuclei frazionali, con i monti e con gli itinerari strategici"
<p>Bedonia si presenta come un <u>borgo ideale per l'escursionismo</u>, offrendo sia percorsi di bassa difficoltà (pianeggianti e collinari) che percorsi più impegnativi che raggiungono importanti cime dell'Appennino Ligure-Emiliano.</p> <p>Il progetto di rete sentieristica ideato nel 2010 (finanziato con fondi GAL – PSR) ha individuato degli <u>assi che partono dal paese per raggiungere i monti vicini, passando per le principali frazioni del territorio</u>.</p> <p>Gran parte di questi sentieri ricalcano le <u>antiche strade pubbliche, abbandonate da decenni e ripulite dalla vegetazione infestante dalle squadre di volontari</u>.</p> <p>Alcuni tratti di sentieri sono già <u>utilizzati anche dai residenti come mobilità lenta</u> che unisce diverse frazioni, nonostante alcune indicazioni siano carenti.</p> <p>Nel centro del paese sono stati <u>posizionati due grandi pannelli informativi</u> con l'intera cartografia escursionistica della zona; nel centro del paese mancano però le indicazioni per raggiungere i sentieri segnati attorno al paese.</p> <p>Appare quindi necessario, per stimolare l'utilizzo dei sentieri, il <u>completamento della tabellazione a partire dal centro storico</u>; in particolare le indicazioni sono indispensabili in corrispondenza dei principali punti di arrivo delle persone: parcheggi, capolinea autobus.</p> <p>In particolare, andranno sottolineati i collegamenti con gli <u>"itinerari strategici"</u>: <u>Alta Via dei Parchi, Alta Via dei Monti Liguri, Via Marchesana, Via dell'Olio e del Pane</u>.</p> <p>Contestualmente a tali interventi, è necessario il <u>rafforzamento delle indicazioni tra una frazione e l'altra</u>.</p>	



Esempio di tabellazione da installare tra le vie del paese e in corrispondenza dei parcheggi pubblici

Risultato atteso: maggiore vivibilità e fruibilità del territorio attorno al paese e rafforzamento legame con le frazioni

Indicatori:

aumento degli abitanti residenti / aumento degli arrivi e delle presenze turistiche / maggior accesso alle attività commerciali del centro commerciale naturale, maggiori acquisti con la "fidelity card" / aumento vendite carte dei sentieri

AZIONE "A.1"	"Coordinamento iniziative sulla rete escursionistica"
<p>SOGGETTI DA COINVOLGERE: Centro Commerciale Naturale di Bedonia, Consorzio Love Taro&Ceno, Associazione Guide Ambientali Escursionistiche, Seminario Vescovile, Istituto superiore Zappa-Fermi, Ufficio Turistico Comprensoriale, Associazione Pro Loco Bedonia, Associazione Valle in Bici, Gruppo di Protezione Civile di Bedonia, Associazione Nazionale Alpini, Corpo bandistico di Bedonia, Cenoc'è laboratorio territoriale, GAL del Ducato, Unione Comuni Valli Taro e Ceno, Club Alpino Italiano</p>	
<p><u>La rete escursionistica</u> è una vera rete turistica, che può stimolare <u>processi di rigenerazione urbana</u> dei centri minori. Sulla rete di sentieri si concentrano molte iniziative, quali escursioni in autonomia o con guide ambientali escursionistiche o CAI, eventi di cicloturismo, eventi ippici, ecc.</p> <p>Grazie al progetto della carta dei sentieri realizzata dal comune di Bedonia nel 2010, le <u>principali associazioni del territorio</u> hanno collaborato alla pulizia dei sentieri.</p> <p>Appare ora necessario un <u>coordinamento più stretto</u>, per migliorare la pulizia e la segnatura dei sentieri. In particolare, l'azione si prefigge di organizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>adozione dei vari sentieri da parte delle associazioni</u>, con apposizione di targhette identificative ad inizio sentiero ("sentiero pulito dall'associazione..."), in modo da responsabilizzare e stimolare la partecipazione dei membri delle associazioni; - <u>istituzione di un tavolo permanente per la rete sentieristica</u> (con convocazione almeno trimestrale), comprendente i rappresentanti delle associazioni, delle frazioni e i referenti per le province limitrofe - <u>serate di formazione sulla pulizia e sulla segnatura dei sentieri</u> da parte del Club Alpino Italiano e/o delle guide ambientali escursionistiche locali; - monitoraggio di iniziative di carattere sovracomunale, con particolare riferimento agli <u>"itinerari strategici"</u>: Alta Via dei Parchi, Alta Via dei Monti Liguri, Via Marchesana, Via dell'Olio e del Pane. - <u>premio "bosco pulito"</u>: ogni anno, in primavera, verrà pulito un sentiero coinvolgendo una o più associazioni, delle scuole, del corpo bandistico. Costo: 500 euro anno per 3 anni da destinare ad una delle associazioni coinvolte o a una delle scuole. 	

<p><u>Risultato atteso</u>: educazione ambientale, maggiore coinvolgimento del capitale sociale disponibile nel progetto condiviso di rete escursionistica, maggiore connessione con le frazioni e con gli "itinerari strategici".</p>
<p><u>Indicatori</u>: aumento degli arrivi e delle presenze turistiche / maggior accesso alle attività commerciali del centro commerciale naturale, maggiori acquisti con la "fidelity card" / aumento vendite carte dei sentieri</p>

Azione "A.2"	"Calendario turistico di valle"
<p>SOGGETTI DA COINVOLGERE: Centro Commerciale Naturale di Bedonia, Consorzio Love Taro&Ceno, Associazione Guide Ambientali Escursionistiche, Seminario Vescovile, Ufficio Turistico Comprensoriale, Associazione Pro Loco Bedonia, Associazione Valle in Bici, Cenoc'è laboratorio territoriale, Unione Comuni Valli Taro e Ceno</p>	
<p>Un modo semplice per aumentare l'attrattività turistica di un territorio è quello di organizzare una serie di eventi variegati ed interessanti, ben distribuiti nell'arco dell'anno. Nelle valli del Taro e del Ceno spesso si riscontrano sovrapposizioni di importanti eventi turistici tra comuni limitrofi, mentre alcuni periodi dell'anno (anche in alta stagione turistica) non vi sono occasioni ricreative. Uno strumento semplice, ma potenzialmente molto importante, sarebbe la creazione di <u>una bozza di calendario condiviso preliminarmente tra gli uffici turistici del territorio</u> (con strumenti di condivisione web, come dropbox o g-drive) per ottimizzare la distribuzione degli eventi turistici durante l'anno. Questo consentirebbe un'attrattività turistica maggiore per tutto il territorio, permettendo anche di "<u>destagionalizzare</u>" le presenze turistiche in zona.</p>	
<p><u>Risultato atteso</u>: maggiore attrattività turistica di Bedonia</p>	
<p><u>Indicatori</u>: aumento degli arrivi e delle presenze turistiche / maggior accesso alle attività commerciali del centro commerciale naturale, maggiori acquisti con la "fidelity card", aumento dell'affluenza agli eventi organizzati sul territorio</p>	

Azione "A.3"	"Banca dati di turisti, immigrati ed emigranti della valle"
<p>SOGGETTI DA COINVOLGERE: Agenzie immobiliari, associazioni di emigranti all'estero, Centro Commerciale Naturale, Consorzio Love Taro&Ceno, Associazione Guide Ambientali Escursionistiche, Seminario Vescovile, Ufficio Turistico, Unione Comuni Valli Taro e Ceno</p>	
<p>In un'epoca caratterizzata dalla grande velocità nello scambio di informazioni e dalla iper-connessione, è di fondamentale importanza <u>capitalizzare i contatti e le relazioni disponibili sul territorio</u>, perché potenziali opportunità di collaborazione non vengano sprecate. Uno strumento semplice ma potenzialmente efficace, è la ricognizione sul territorio dei soggetti che possono essere coinvolti in diverse iniziative, con la <u>creazione di una banca dati</u> (dietro esplicito consenso degli utenti) relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Turisti</u> che hanno già frequentato la zona o potenzialmente interessati all'area; - <u>Proprietari di seconde case</u>: in particolare, nelle valli del Taro e del Ceno hanno acquistato decine di immobili persone Olandesi; la maggior parte di queste persone non sono inserite nella comunità locale e spesso non sono a conoscenza delle diverse iniziative; - <u>Immigrati</u>: sia Italiani che stranieri, spesso rimangono ai margini della comunità locale - <u>Emigranti di ritorno</u>: come tutte le valli dell'Appennino, anche questa zona ha conosciuto una forte emigrazione; gli emigranti conservano un forte legame con il territorio di origine e tornano frequentemente (spesso tornano definitivamente a trascorre gli anni della pensione nella terra natale). <p>Tale banca dati (gestita dall'ufficio turistico comprensoriale) ha lo scopo di informare sulle</p>	

<p>iniziative e di coinvolgere le diverse persone. Importante è la “profilazione” degli utenti, in modo da inviare solo alcuni contenuti specifici a seconda dell’utente ed evitare così l’abbandono delle newsletter. L’azione porta allo sviluppo delle attuali newsletter già inviate dall’ufficio turistico comprensoriale.</p>
<p><u>Risultato atteso</u>: maggior coinvolgimento degli immigrati e degli emigranti, allargamento del capitale sociale disponibile, contatti costanti con i turisti</p>
<p><u>Indicatori</u>: aumento degli abitanti residenti / aumento degli arrivi e delle presenze turistiche / maggior accesso alle attività commerciali del centro commerciale naturale, maggiori acquisti con la “fidelity card”</p>

(4) – FATTIBILITÀ E GOVERNANCE

Gli interventi e le azioni che fanno parte della presente strategia presentano un alto grado di fattibilità tecnico-amministrativa.

Le aree oggetto degli interventi (vie pubbliche) sono di proprietà del comune di Bedonia (ad esclusione della banchine stradali di via Div. Julia, di proprietà della provincia di Parma): questo fattore agevola l’attuabilità degli interventi.

Il cofinanziamento locale pari al 30% sarà reperito tramite fondi di bilancio comunale.

Tutti gli interventi proposti risultano coerenti con la pianificazione territoriale, urbanistica e di settore.

Con i principali soggetti citati nella strategia sono già stati siglati accordi di partenariato (che si allegano):

- Centro Commerciale Naturale di Bedonia;
- Consorzio Turistico Love Taro&Ceno
- Associazione Guide Ambientali Escursionistiche Valtaro e Valceno
- Seminario Vescovile di Bedonia

Sono previsti tavoli di confronto con altri soggetti, individuati nel paragrafo 2 (Piano di Azione). Dell’istituzione di questi tavoli di confronto sarà data ampia comunicazione in modo da consentire la partecipazione del maggior numero di soggetti interessati.

Come ulteriori risorse da attivare, vengono individuati i futuri finanziamenti PSR - GAL del Ducato per il rafforzamento della rete sentieristica.

Governance degli interventi: è affidata al comune di Bedonia.

Governance delle azioni: è affidata ad una pluralità di soggetti, sotto la regia del comune di Bedonia. La manutenzione dei sentieri verrà affidata tramite “adozione” dei vari itinerari da parte delle associazioni.

Cronoprogramma della strategia

ID <i>Azione/Intervento</i>	2019			2020			2021			2022			2023		
	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°
quadrimestre															
Intervento I.1			x		x	x									
Intervento I.2					x	x									
Intervento I.3			x	x		x									
Intervento I.4		x	x												
Intervento A.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Intervento A.2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Intervento A.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x